



1) CATALOGAZIONE:

- **Titolo dell'opera:** I "*Gargolles*" delle cattedrali gotiche
- **Autore:** Anonimi scalpellini chiamati "*masonniers*"
- **Datazione/Periodo storico:** XII - XIII secolo
- **Tecniche e Materiali (o Supporti):** Sculture a tutto tondo in pietra
- **Dimensioni:** varie
- **Collocazione attuale:** a rivestimento del doccioni delle cattedrali gotiche in Francia e in Europa centro meridionale.

2) DESCRIZIONE OGGETTIVA ovvero ICONOGRAFICA:

La "**gargolla**" o "**garguglia**" (in inglese "**gargoyle**") ha in genere la funzione di doccia, cioè è la parte finale di un sistema di scarico per l'acqua piovana che si protende da un cornicione o da un tetto, con lo scopo di far defluire l'acqua piovana, impedendo che questa, scorrendo lungo i muri li danneggi o penetri nelle fondazioni. E' spesso ornata con figure animalesche, fantastiche o mostruose, come i gocciolatoi a protomi leonine dei templi greci.

Si trova in molte chiese e cattedrali cristiane, ma anche su edifici civili (come municipi) del periodo medioevale.

3) INTERPRETAZIONE DEL MESSAGGIO DELL'ARTISTA ovvero DESCRIZIONE ICONOLOGICA :

La spiritualità visionaria medioevale creò **gargolle** di ogni sorta, da **figure demoniache a facce gioconde**, fino a **creature metà uomini e metà bestie**. La simbologia delle gargolle è complessa e attinge dalle **Sacre Scritture** e dall'**universo pagano**. Il retaggio delle creature ibride greche e egiziane si mischiò nel medioevo all'universo mitico dei "**bestiari**". Un bestiario, o "**bestiarium**", è un testo che descrive gli animali, o "**bestie**". Nel medioevo si trattava di una particolare categoria di libri, che raccoglievano brevi descrizioni di animali (reali e immaginari), accompagnate da spiegazioni moralizzanti e riferimenti tratti dalla Bibbia. Altre raccolte, simili per l'impostazione ma di diverso argomento, sono i "**lapidari**" (che mostravano le proprietà delle rocce e dei minerali) e gli "**erbari**" (spesso di carattere medico), che descrivevano le virtù delle piante.

Gli artisti influenzati da tali testi scolpirono dei doccioni bestiali e affascinanti. Le caratteristiche degli animali immaginari furono reinterpretate in chiave cristiana. Alcuni studiosi hanno teorizzato che le gargolle siano state utilizzate come guardiani delle chiese per tenere lontano i demoni. Altri pensano che questi doccioni simboleggiassero demoni, da cui i passanti avrebbero trovato scampo in chiesa.

Una **leggenda francese** parla di un **drago chiamato Grand'Goule**, che possedeva ali e corpo da rettile; viveva in una caverna nei pressi della Senna e si placava soltanto con offerte sacrificali annuali. Intorno al 600 giunse a Rouen un sacerdote di nome Romano (futuro arcivescovo di Rouen e santo), che promise di liberare il paese dal drago in cambio della conversione di tutti i cittadini e la costruzione di una chiesa. Romano sottomise il mostro con il segno della croce ed esorcizzandolo, e lo portò fuori dal paese legato a un guinzaglio fatto con la sua tonaca. **Gargouille fu bruciato su un rogo, ma il collo e la testa non bruciarono e vennero perciò staccati dal corpo e posti sulle mura di Rouen, divenendo così il modello per le gargolle.**

4) ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO USATO DALL'ARTISTA:

A partire dal **X-XI secolo** iniziò a diffondersi in Europa l'utilizzo della pietra per il doccia. L'epoca in cui si raggiunse il maggior utilizzo di **gargolle** iniziò a partire dal **XIII secolo** e verso la fine del secolo si cominciò a fare uso di caricature e figure grottesche. Nel corso del tempo divennero sempre più elaborati: inizialmente veniva scolpito solo il busto dell'animale o della creatura fantastica, in seguito si scolpì l'animale intero, spesso avvinghiato con gli artigli all'edificio. Spesso raffiguravano draghi o leoni e di solito l'acqua scorreva lungo la schiena o all'interno della figura per defluire poi dalla bocca.

Ora scarica l'immagine di un gargoille sul tuo Pc e [gioca on-line creandone un puzzle](#)